

**Bando per la concessione di contributi alle imprese finalizzati all'acquisto e all'attivazione di impianti e sistemi tecnologici necessari alla digitalizzazione dei processi produttivi, alla personalizzazione dei prodotti forniti e dei servizi erogati. Articolo 13 della legge regionale 22 febbraio 2021, n.3 (Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia (SviluppoImpresa). DPREg n. 165/Pres/2022.
DISTRETTO DEL COMMERCIO DI UDINE CUP C28C23000300006**

1. OBIETTIVI

In attuazione di quanto previsto dall'articolo 13, comma 3, della legge regionale n. 3/2021, il Comune di Udine, Capofila del Distretto del Commercio di Udine, intende, con il presente bando, promuovere e consolidare la ripresa delle economie locali e lo sviluppo tecnologico delle imprese, sostenendo gli investimenti diretti degli operatori economici e degli aspiranti imprenditori.

In particolare, il presente bando incentiva l'acquisto e l'attivazione di impianti e sistemi tecnologici necessari alla digitalizzazione dei processi produttivi, alla personalizzazione dei prodotti forniti e dei servizi erogati e allo sviluppo della digitalizzazione e implementazione dei sistemi di Information Technology (IT), nonché allo sviluppo sostenibile.

2. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono essere beneficiari di contributo le micro, piccole e medie imprese esercenti vendita al dettaglio di beni e/o servizi, somministrazione di cibi e bevande, prestazione di servizi, operanti nel centro città del Comune di Udine (tavola Z0 PRGC), che presentino Codice ATECO Registro Imprese di attività prevalente di unità locale compreso nell'elenco Allegato A e che dispongono di una sede/unità locale che sia collocata all'interno dell'ambito territoriale del centro città del Comune di Udine (tavola Z0 PRGC) e che abbia una vetrina su strada o sia situata al piano terreno degli edifici con accesso diretto del pubblico.

Sono escluse le imprese che rientrano nei casi di esclusione dall'applicazione del regolamento UE n. 2023/2831.

Ai sensi dell'art. 7 lett. f) della LR n. 3/2021, sono escluse le attività economiche di cui all'art. 2 comma 1 lettere j), k), l), m) e n) della Legge Regionale 5 dicembre 2005, n. 29 (Normativa organica in materia di attività commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande. Modifica alla legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 "Disciplina organica del turismo").

Sono inoltre esclusi, ai sensi dell'art. 5 LR 1/2014, comma 6, gli esercizi che detengano, nei propri locali, apparecchi per il gioco lecito e altresì tutte le attività non rientranti nelle classificazioni ATECO individuate e in particolare quelle indicate nella sezione 2 dell'Allegato A.

3. REQUISITI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

È ammessa la partecipazione di imprese che soddisfino i seguenti requisiti:

- essere MPMI ai sensi dell'allegato 1 del Reg. UE n. 651/2014;
- essere iscritte al Registro delle Imprese e risultare attive;

- disporre di una licenza o di unità locale collocata nel centro storico del Comune di Udine e che abbia vetrina su strada o sia situata al piano terreno degli edifici con accesso diretto del pubblico;
- rientrare nel campo di ammissione di cui all'art. 1 del Reg. UE n. 2831/2023 "De minimis";
- non trovarsi in liquidazione volontaria e non essere sottoposte a procedure concorsuali in corso o aperte nei propri confronti;
- ai fini della liquidazione del contributo, l'impresa dovrà essere in regola, alla data della presentazione della rendicontazione delle spese, con il pagamento delle imposte locali al Comune di Udine.

I requisiti di ammissibilità devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda, a eccezione di quello relativo al pagamento dei tributi locali.

In fase di liquidazione del contributo concesso da parte degli Enti Locali, le imprese beneficiarie dovranno essere in regola con gli obblighi contributivi, come attestato dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC). Il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio dall'Ente locale presso gli enti competenti.

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

4. DOTAZIONE FINANZIARIA E SUA RIPARTIZIONE

Le risorse complessivamente stanziare per l'iniziativa ammontano a 100.000,00 euro stanziare da Regione Friuli Venezia Giulia. Non è prevista alcuna preventiva ripartizione tra le diverse tipologie di interventi e spese ammissibili individuate e indicate nei successivi punti del presente Bando.

5. TIPOLOGIA DI PROCEDURA ED ENTITÀ DEL CONTRIBUTO

Il contributo è concesso con procedura automatica (a sportello), ai sensi dell'art. 35 della legge regionale n.7/2000.

L'ufficio competente accerta esclusivamente la completezza e la regolarità delle domande e di quanto previsto dal bando. Entro sessanta giorni dalla chiusura del Bando l'incentivo è concesso, secondo l'ordine cronologico di presentazione, nei limiti delle risorse disponibili.

L'aiuto è concesso come agevolazione a fondo perduto. Il contributo previsto, per le domande accettate, è pari al 75% della spesa ammissibile totale, al netto di IVA, e sino ad un minimo complessivo per ciascun operatore pari a 1.500 euro ed un massimo pari a 5.000 euro.

6. DIVIETO DI CUMULO

I contributi non sono cumulabili con altri finanziamenti pubblici ottenuti per le stesse iniziative ed aventi ad oggetto le stesse spese.

7. REGIME DI AIUTO

I contributi sono concessi in osservanza delle condizioni di cui al Regolamento UE n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea serie L del 15 dicembre 2023 e s.m.i.

8. INTERVENTI AGEVOLABILI E SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili le spese individuate all'articolo 13, comma 3 della legge regionale n. 3/2021 e relative alle seguenti tipologie di interventi:

- a) acquisto di soluzioni hardware e strumenti digitali volti al miglioramento della comunicazione verso la clientela (es. videowall, monitor per comunicazione in-store e out-store);
- b) acquisto di soluzioni hardware e strumenti per l'integrazione con dispositivi smart di tecnologie e sistemi per la regolazione programmata dell'illuminazione delle vetrine (es. vetrine domotiche);

- c) acquisto di hardware e software per l'innovazione digitale nella vendita dei prodotti e servizi (es. vetrine digitali);
- d) acquisto di infrastrutture, hardware e software per l'analisi commerciale (es. sistema di conteggio delle persone e analisi del traffico retail, dashboard per l'analisi K.P.I.);
- e) acquisto di casse digitali con rendiconto automatico;
- f) totem multimediale per acquisto in-store (es. tipologia Kiosk System Touch Screen);
- g) creazione di un Ecosistema Digitale Immersivo focalizzato sulla struttura interna dei negozi, da realizzarsi attraverso la scansione tridimensionale ad alta definizione mediante l'impiego di tecnologia di rilevamento LiDAR professionale. L'obiettivo è generare un gemello digitale (Digital Twin) navigabile, interattivo e pienamente accessibile, dotato di un'interfaccia utente con menù multilingue. Tale modello dovrà garantire la massima fruibilità con pieno supporto per l'accesso multidevice su diverse piattaforme (desktop, mobile). Per arricchire l'esperienza utente e le potenzialità applicative, è richiesta l'integrazione nativa di funzionalità avanzate di Realtà Aumentata (AR) e Realtà Virtuale (VR).

Non è in alcun caso ammissibile a contributo l'acquisto di PC sia fissi che portatili, né quello di smartphone.

I progetti delle imprese potranno prevedere solamente spese in conto capitale. Il software deve essere funzionale al funzionamento della soluzione hardware.

Sono ammissibili le spese al netto di IVA e di altre imposte e tasse.

L'investimento minimo ammissibile è di 2.000 euro.

Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute dall'impresa beneficiaria, ritenute pertinenti e direttamente imputabili al progetto e i cui giustificativi di spesa decorrano dal giorno successivo alla presentazione della domanda ed entro i termini di rendicontazione previsti dal presente Bando.

Si precisa che le spese dovranno:

- essere intestate al soggetto beneficiario;
- aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del soggetto beneficiario, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa all'operazione oggetto di agevolazione;
- essere pagate tramite titoli idonei a garantire la tracciabilità dei pagamenti (a titolo esemplificativo, tramite bonifico bancario o postale, Sepa/Ri.Ba/SDD, bancomat, carta credito aziendale), accompagnati dall'evidenza della quietanza su conto corrente che evidenzia il trasferimento del denaro tra il soggetto beneficiario e i fornitori. Sono esclusi TASSATIVAMENTE i pagamenti effettuati in contanti, tramite assegno circolare e con metodi diversi da quanto indicato nel precedente capoverso.

9. SPESE NON AMMISSIBILI

Non saranno considerate in alcun caso ammissibili al contributo:

- le spese regolate attraverso cessione di beni o compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario e il fornitore;
- le spese fatturate da fornitori che si trovino con il cliente in rapporti di controllo, come definiti ai sensi dell'art. 2359 del c.c., o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza e di cui all'art.31 LR 7/2000;
- le spese ed i canoni delle operazioni di leasing;
- le spese per l'acquisto di PC sia fissi che portatili o di smartphone;
- le spese per formazione/marketing;
- i pagamenti effettuati in contanti o con metodi che non possono essere accompagnati dal relativo estratto conto con il dettaglio dei movimenti e l'intestazione del conto;
- spese concernenti il pagamento di tasse, imposte, contributi;

- le spese di tipo continuativo o periodico e quelle connesse al normale funzionamento dell'attività di impresa, oltre alle spese per l'acquisto di beni di consumo, come ad esempio: cancelleria, scorte di materie prime, semilavorati, utenze;
- le spese relative a canoni e contratti pluriennali di manutenzione e assistenza;
- le spese per il personale;
- le spese che hanno ricevuto altri finanziamenti pubblici;
- le spese per l'installazione degli apparecchi da gioco d'azzardo lecito;
- rimborsi spese (vitto, alloggio, trasferimenti);
- i lavori in economia;
- qualsiasi forma di autofatturazione;
- le spese fatturate e pagate prima della data di presentazione della domanda.

10. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande dovranno essere presentate a partire dalle ore 08:00 del 15/10/2025 ed entro e non oltre le ore 23:59 del giorno 30/11/2025.

Le domande dovranno essere presentate esclusivamente attraverso la compilazione telematica della domanda mediante la procedura disponibile sul sito del Comune di Udine.

L'accesso alla piattaforma di gestione delle istanze sarà possibile solo tramite SPID, CIE.

La domanda può essere presentata dai titoli o legali rappresentanti delle imprese ubicate nel Comune di Udine, da commercialisti/consulenti, dalle associazioni imprenditoriali per conto dei loro associati o, in generale, da soggetti terzi delegati dall'impresa.

Qualora la presentazione della domanda sia delegata ad altro soggetto, deve essere allegata la procura speciale firmata digitalmente dal beneficiario e dal delegato e un documento di identità del beneficiario.

La presentazione della domanda avviene esclusivamente online dalla sezione precedentemente indicata e non sono previste modalità alternative.

Farà fede quale data di ricevimento, l'attestazione temporale risultante dalla ricevuta di consegna rilasciata dal portale. Le domande pervenute oltre il termine massimo previsto e su indicato non verranno ammesse.

Ogni impresa potrà presentare una sola domanda.

La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo del valore di 16,00 Euro.

A corredo della domanda di partecipazione, redatta secondo il modello online, occorre presentare, nei modi e nei tempi previsti ai commi di cui al presente articolo, la seguente documentazione:

- a. preventivi delle spese per le quali si richiede il contributo;
- b. documentazione fotografica (eventuale);
- c. procura speciale (eventuale).

11. CAUSE ESCLUSIONE

Sono cause di esclusione automatica dal bando:

- la presentazione della domanda prima del termine iniziale indicato nel bando (per data di presentazione si intende la data di inoltro a mezzo portale);
- la presentazione della domanda dopo il termine finale indicato nel bando (per data di presentazione si intende la data di inoltro a mezzo portale);
- la presentazione della domanda in forma e modi diversi da quelli indicati;

- la presentazione di una domanda in cui risultino illeggibili almeno uno o più elementi identificativi del richiedente e/o identificazione della richiesta di contributo;
- utilizzo di moduli diversi e/o mancanza della modulistica necessaria per la validità della domanda;
- indicazioni di una spesa inferiore al minimo previsto di euro 2.000;
- l'assenza degli elementi essenziali per l'istruttoria.

12. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE E CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI

L'Ufficio competente avvierà l'istruttoria delle domande in ordine di arrivo.

L'istruttoria di ammissibilità formale delle domande sarà finalizzata alla verifica della regolarità formale della documentazione prodotta e alla sua conformità rispetto a quanto richiesto dal Bando.

Nel caso di domande incomplete, è consentito integrarle un'unica volta nel termine perentorio di dieci (10) giorni dalla notifica di richiesta di integrazioni; nel caso in cui le integrazioni richieste non pervenissero nei termini perentori indicati, ovvero si trattasse di integrazioni parziali/non conformi alla richiesta, le domande saranno valutate esclusivamente sulla base di quanto presentato.

Entro 60 giorni dalla scadenza del bando, preso atto delle eventuali cause di esclusione previste al punto precedente, il Comune provvede alla concessione del contributo con la pubblicazione del provvedimento all'Albo pretorio del Comune.

I contributi sono assegnati in modalità "a sportello", secondo l'ordine di presentazione delle domande e nei limiti delle risorse totali messe a Bando, tenuto conto dei valori minimo e massimo del singolo contributo concedibile.

Sulla base dell'importo degli interventi delle domande giudicate ammissibili sarà assegnato il contributo del 75%, sino ad un massimo complessivo per ciascuna domanda pari a 5.000 euro.

13. RENDICONTAZIONE

Le rendicontazioni dovranno essere presentate attraverso la compilazione telematica dei moduli mediante la procedura disponibile sul sito del Comune di Udine.

I beneficiari dovranno rendicontare le proprie spese dal giorno successivo alla data di pubblicazione della graduatoria e tassativamente entro e non oltre il 31/06/2026.

Al modulo di rendicontazione compilabile direttamente online dovranno essere allegati, a pena di esclusione:

- a) documenti validi ai fini fiscali (es. fatture/ricevute) delle spese sostenute dall'impresa beneficiaria del contributo. Tutta la documentazione deve rispettare le specifiche indicate nel presente Bando;
- b) documenti che consentano la tracciabilità dei pagamenti (es. copia assegno/bonifico/RIBA) insieme al relativo estratto conto su carta intestata della banca che attesti l'avvenuto pagamento da parte dell'impresa beneficiaria del contributo dei singoli pagamenti. Tutta la documentazione deve rispettare le specifiche indicate nel presente Bando;
- c) dichiarazione del beneficiario attestante la corrispondenza agli originali delle copie dei documenti di spesa di cui alla lettera b).

Ove la rendicontazione sia ritenuta irregolare o incompleta si dà comunicazione all'interessato indicandone le cause e assegnando un termine perentorio di 10 giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione.

Nel caso in cui la documentazione permanga irregolare o incompleta, si procede, sulla base della documentazione agli atti, alla rideterminazione o alla revoca del contributo.

14. LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il contributo sarà liquidato a seguito della fase di verifica della documentazione presentata in fase di rendicontazione e liquidato entro 90 giorni dalla presentazione della documentazione completa inerente la rendicontazione.

Il Comune di Udine effettuerà l'erogazione previa verifica della regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC).

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio dal Comune, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2016).

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

15. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari sono obbligati, pena la decadenza del contributo, a:

- ottemperare alle prescrizioni contenute nel presente bando;
- assicurare la puntuale realizzazione degli interventi in conformità alle richieste di contributo presentate ed entro i termini stabiliti dal presente Bando e dai relativi provvedimenti di concessione del contributo;
- fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando e dagli atti conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- non richiedere, per le stesse spese presentate e ammesse a contributo sul presente bando, altri contributi o finanziamenti pubblici;
- conservare per un periodo di almeno 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo del contributo la documentazione tecnica, amministrativa e contabile (compresa la documentazione originale di spesa) relativa all'intervento agevolato;
- assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo;
- accettare i controlli che il Comune di Udine e gli altri soggetti preposti potranno disporre in relazione al progetto e collaborare al loro corretto svolgimento.

16. ISPEZIONI E CONTROLLI

Il Comune di Udine può disporre in qualsiasi momento ispezioni, anche a campione, allo scopo di verificare la congruità e lo stato di corrispondenza delle opere realizzate rispetto a quelle dichiarate ed indicate nella documentazione trasmessa insieme alla domanda di contributo, il rispetto degli obblighi previsti dal presente Bando, la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dal soggetto beneficiario, anche ai fini dei controlli "de minimis", la sussistenza e la regolarità della documentazione amministrativa e contabile relativa alle attività realizzate e alle spese sostenute.

17. DECADENZA, REVOCHE, RINUNCE DEI SOGGETTI BENEFICIARI

Il contributo concesso in attuazione del presente Bando viene revocato qualora:

- a) non vengano rispettati gli obblighi previsti dal Bando e dagli atti a questi conseguenti, ovvero nel caso in cui l'investimento realizzato non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'investimento ammesso a contributo;
- b) sia riscontrata la mancanza o il venir meno dei requisiti di ammissibilità sulla base dei quali è stata approvata la domanda di contributo;
- c) sia accertato il rilascio di dichiarazioni ed informazioni non veritiere, sia relativamente al possesso dei requisiti previsti dal Bando sia in fase di realizzazione e rendicontazione degli investimenti, sia rispetto alle dichiarazioni de minimis (Regolamento UE n.1407/2013);
- d) si rinunci al contributo ovvero alla realizzazione dell'investimento dandone comunicazione al Comune di Udine mediante raccomandata o PEC.

In caso di revoca del contributo e qualora sia già stata erogata quota parte dello stesso, i beneficiari devono restituire, entro 30 (trenta) giorni solari consecutivi dalla notifica del provvedimento di revoca, la somma ricevuta, incrementata da un interesse pari al tasso legale in vigore alla data di assunzione del provvedimento di revoca.

La restituzione avverrà con le modalità ed i tempi indicati nel provvedimento di revoca e contestuale richiesta di restituzione del contributo.

18. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del procedimento: Comune di Udine – Arch. Raffaele Di Lena

Responsabile dell'istruttoria: Centro di Assistenza Tecnica alle Imprese del Terziario S.r.l.

19. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti del D. Lgs n. 196/2003 e del Regolamento Europeo n. 679/2016 si informa che i dati raccolti verranno trattati esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento della procedura in oggetto.

Il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto comporta l'esclusione dalla procedura.

I dati raccolti possono essere comunicati alle competenti amministrazioni/autorità per i controlli sulle autocertificazioni ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000 e per l'esecuzione di ogni adempimento previsto dalla normativa vigente nazionale e comunitaria.

Il trattamento dei dati è realizzato per mezzo delle operazioni indicate all'art. 4 del Codice Privacy e all'art. 4 del GDPR e quindi: raccolta, registrazione, organizzazione, strutturazione, conservazione, adattamento o modifica, estrazione, consultazione, uso, comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, raffronto, interconnessione, limitazione, cancellazione o distruzione dei dati. I dati sono sottoposti a trattamento sia cartaceo che elettronico e/o automatizzato.

Gli interessati sono titolari dei diritti previsti dall'art. 7 del Codice Privacy e dall'art. 15 del GDPR.

20. PUBBLICAZIONE E INFORMAZIONI

Il presente Bando e la domanda di ammissione sono pubblicati all'Albo Pretorio e sul sito istituzionale del Comune di Udine - <https://www.comune.udine.it>

ALLEGATI

ALLEGATO A – Elenco dei codici ATECO di attività prevalente ammissibili – elenco settori specifici esclusi;
ALLEGATO B – Procura